

## Donne

Riccardo Fogli

Donne cattive o no  
che spendono bene la vita,  
o che dicono sempre non so  
se qualche amico le invita,  
donne tranquille o nei guai,  
donne da perderci gli anni,  
ce ne sono che non ridono mai  
e credono solo ai romanzi.

Sì, arrampicate sugli specchi  
che se cadono ti fanno a pezzi  
chissà cosa c'è mai nei loro occhi;  
sì, disperate su un lungomare  
o belle di notte in un locale  
le vedi a terra, ma sanno volare;  
sì, da morirci, da bestemmiare  
che se partono è per non tornare  
e partono tutte, lo sai, prima o poi.

Donne che si danno via,  
che vanno per le loro strade,  
donne sempre in compagnia  
o sole come stelle cadute,  
donne che neanche le sai,  
che pensano solo ai ricordi,  
ce ne sono che ti dicono mai  
e poi per un niente le perdi.

E poi ci sei tu,  
che a vedere il mio passato,  
prima di averti incontrato,  
mi sento un vigliacco, un disgraziato;  
tu, col tuo viso così chiaro,  
così pulita, così speciale  
tu, quell'idea che ora è finalmente mia;  
tu, per cui al diavolo tutto il mondo,  
tu per cui toccherei anche il fondo,  
e vivrei senza Dio, senza un soldo.

In cerca di novità,  
non sanno che cosa è l'amore  
e vanno pensando: chissà,  
domani potrei essere altrove;  
donne in libertà  
che hanno sempre un'occasione,  
le stesse di mille anni fa,  
miliardi di donne  
nessuna come te.